

InchiestaENRICO MARCHELLO
CALIZZANO

Sei le ipotesi di progetto su cui dovranno decidere i sindaci della Val Bormida

Comuni a confronto sull'Albenga-Predosa

Il progetto della «Carcare-Acqui-Predosa siglato a Cairo dagli assessori Carlo Ruggeri per la Regione Liguria, e Daniele Borioli per il Piemonte, non va bene perché tra l'altro taglia completamente fuori Torino e penalizza l'Alta Val Bormida». Enrico Mozzoni, sindaco di Calizzano, non usa mezze misure per valutare l'accordo siglato a Cairo il 19 dicembre dello scorso anno.

Aggiunge: «In realtà bisogna arrivare al più presto ad una modifica dell'accordo, discutendone con le varie amministrazioni locali, che porti a breve alla realizzazione di un'autostrada che, partendo da Albenga raggiunga Cairo e di qui Predosa. Infatti noi in Alta Val Bormida senza un collegamento con la Riviera avremo grosse difficoltà a spostarci in auto. Faccio solo un esempio. La Piaggio si sposterà da Finale Ligure a Villanova d'Albenga. Senza l'autostrada che propongo, sarebbe davvero scomodo e lunghissimo come tempo raggiungere Villanova da Calizzano o da un'altro centro dell'alta valle».

La posizione di Mozzoni rischia di minare il progetto da poco siglato e sul quale, invece, si sono detti d'accordo il sindaco di Carcare, Franco Bologna, e quello di Cairo, Fulvio Briano.

Non solo, ma il primo cittadino di Calizzano avanza osservazioni tecniche per rafforzare la sua posizione: «Era previsto di realizzare tracciati verticali di intersezione. Appunto il collegamento con Albenga, l'unico in grado di alleggerire dal traffico l'autostrada dei Fiori».

Una posizione mediana, tesa a cercare una soluzione rapida e soddisfacente che non affossi ulteriormente il progetto dell'autostrada è quella di



Enrico Mozzoni
Il primo cittadino di Calizzano critica l'accordo siglato a Cairo nel dicembre scorso tra gli assessori regionali Carlo Ruggeri e Daniele Borioli



Mauro Righello, sindaco di Millesimo. «La Val Bormida - spiega - deve essere collegata meglio sia con la Riviera, sia con la Pianura Padana. Bisogna lasciare da parte i campanilismi che rischiano di bloccare ancora una volta il progetto. Condivido pienamente la posizione dell'assessore regionale Ruggeri che ha proposto un'autostrada che unisca Albenga con la Val Bormida e di qui con Predosa». Prosegue: «Ci sono finora ben sei idee progettuali per realizzare questa opera indispensabile. Mettiamoci subito intorno ad un tavolo e decidiamo quella che risulta più rispondente alle necessità di

tutto l'entroterra. E' fuori discussione che la nuova arteria dovrà tenere conto di un collegamento con l'attuale autostrada Savona-Torino e nello stesso tempo non potrà ignorare gli accordi già sottoscritti per le aree ex-Acna di Cengio tra Savona, Cuneo e Millesimo. Inoltre, non bisogna che la nuova strada tagli fuori la Val Bormida dal corridoio europeo Lisbona-Kiev se vogliamo davvero puntare su uno sviluppo economico e occupazionale dell'entroterra».

Righello non lo dice apertamente, ma la sua posizione, che sembra non soltanto in grado di far ridiscutere il

provvedimento in base alle esigenze che sono state avanzate e agli accordi ad oggi sottoscritti, è molto forte contro ogni forma di campanilismo. E' opinione di molti, infatti, che per la Carcare-Acqui-Predosa si rischi alla fine di discutere all'infinito e di avanzare sempre nuove richieste con la prospettiva che alla fine l'arteria non venga realizzata.

In Val Bormida è già successo con il nuovo ospedale. C'era uno schieramento che lo voleva a Millesimo e un altro a Carcare, con il risultato che alla fine non è stato costruito in alcun posto.

CARCARE

Unità d'Italia La massoneria invitata alle celebrazioni

«Considerando il ruolo importantissimo che la massoneria ha svolto nel Risorgimento italiano e in vista delle iniziative che intendiamo organizzare per l'anniversario dell'Unità d'Italia, saremmo contenti come amministrazione comunale che anche rappresentanti di questa associazione partecipassero alle nostre manifestazioni e pertanto prenderemo contatti con essa già dalla prossima settimana». L'assessore alla Cultura di Carcare, Christian De Vecchi, è determinato a portare avanti il suo progetto. E ne spiega i motivi: «L'Unità d'Italia ci tocca in modo particolare visto che per lunghi anni a Carcare ha vissuto Anton Giulio Barrili, una delle figure centrali del Risorgimento, del movimento garibaldino ed esponente della massoneria, come dimostra il collare massonico a lui appartenuto e che abbiamo esposto nel museo di Villa Maura. Per questo vorremmo che ai suoi festeggiamenti partecipasse anche la massoneria».

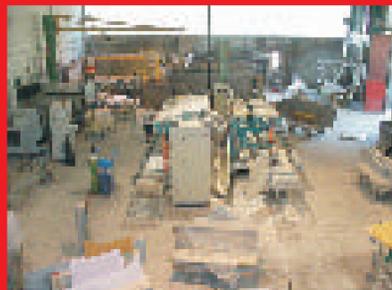
Conclude De Vecchi: «Non si tratta di voler stupire o essere originali a tutti i costi. Il nostro obiettivo è onorare nel migliore dei modi Barrili e con lui l'Unità d'Italia. Se avremo la fortuna di avere esponenti della massoneria in forma ufficiale, potremo dire che tutte le componenti che hanno contribuito al Risorgimento hanno partecipato alle nostre iniziative».

[E.M.]



GANDOLFO MARMMI

di GANDOLFO & C. S.a.s.



LAVORAZIONE MARMMI, GRANITI MARMMI TECNICI PER EDILIZIA ED ARREDAMENTO

FRAZIONE LIDORA, 48/B
Tel. - fax: 019 / 518273

COSSERIA (SV)
e-mail: gandolfomarmi@tin.it